

- biogas ●
- biometano ●
- eolico ●
- fotovoltaico ●
- efficienza energetica ●
- waste to chemical ●

Relazione di analisi degli effetti visivi cumulativi del progetto



Studio di impatto ambientale

Impianto eolico di "SERRAS"

Comuni di Sardara, Villanovaforru, Sanluri (VS)



Località "Serras"

N. REV.	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO	
0	Emissione	I.A.T.	Asja Serra s.r.l.	G.F. – IAT s.r.l.	IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a 06/03/2023 Via Ivrea, 70 (To) Italia T +39 011.9579211 F +39 011.9579241 info@asja.energy

COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 2 di 14

INDICE

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO METODOLOGICO	4
2.1	Impianti in autorizzazione.....	9
3	RISULTATI.....	10
3.1	Considerazioni relative agli impianti in autorizzazione.....	12



COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 3 di 14

1 PREMESSA

Gli effetti cumulativi concernenti la componente visiva del paesaggio, sono di seguito affrontati indagando il modo in cui la realizzazione dell'impianto eolico in progetto potrà modificare il quadro percettivo, avuto riguardo degli effetti visivi determinati da altri impianti analoghi esistenti nel contesto territoriale di analisi.

In particolare, si cercherà di definire se, e in che modo, la realizzazione del nuovo impianto produrrà un incremento nell'impatto percettivo già connaturato agli impianti eolici esistenti e in esercizio, ubicati entro contesti territoriali in relazione visiva con l'area di progetto.

I paragrafi seguenti indagano il fenomeno della percezione cumulativa seguendo un approccio di carattere quantitativo che esplicita, da un lato, la variazione dell'estensione spaziale delle aree di visibilità degli impianti eolici - prima e dopo l'inserimento dell'impianto in studio – dall'altro le variazioni delle condizioni di visibilità nel bacino visivo del progetto.

COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 4 di 14

2 INQUADRAMENTO METODOLOGICO

La prima indispensabile fase di analisi che va condotta al fine di valutare quantitativamente gli effetti cumulativi prodotti da impianti eolici riguarda lo studio del bacino visivo associato all'insieme di impianti considerato; ciò al fine di verificare se vi sia un incremento nelle condizioni di visibilità, attualmente legata agli impianti presenti, derivante dalla prospettata realizzazione del nuovo impianto rispetto allo stato *ex ante*.

In tale ottica si condurranno analisi mirate a definire:

- l'incremento degli effetti visivi derivanti dall'introduzione del progetto entro il limite del bacino visivo come definito nel DM 10/09/2010 dell'impianto in progetto (25km) inteso come l'area entro cui possono manifestarsi gli effetti percettivi visivi del progetto. Tale incremento è misurato in termini di estensione di territorio sottoposto a fenomeni di visibilità tra lo stato *ex ante* e lo stato *ex post*,
- la valutazione dell'entità delle variazioni delle condizioni di impatto visuale entro il limite del bacino visivo come definito nel DM 10/09/2010 dell'impianto in progetto (25km) tra lo stato *ex ante* e lo stato *ex post*.

Le aree di visibilità vanno quindi valutate, oltre che per l'impianto eolico in progetto, per tutti gli analoghi impianti esistenti nell'intorno di quello in progetto e capaci di produrre effetti cumulativi; a tal fine, il primo passo è definire la porzione di territorio in cui ciascun impianto esistente potrebbe risultare visibile, ossia il limite del suo bacino visivo potenziale.



I documenti principali a cui ci si è riferiti per la definizione dell'ampiezza teorica del bacino visivo, citati in ordine cronologico, sono due: le linee guida MIBACT del 2007 (Linee guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici)¹ e le più recenti Linee Guida regionali del 2015 (Linee guida per i paesaggi industriali in Sardegna)².

I criteri per definire il bacino di visibilità enunciati nei suddetti documenti sono molto differenti tra loro:

- il primo è legato alla capacità di risoluzione dell'occhio umano, il cui limite fisiologico consente di stabilire la distanza massima alla quale è opportuno spingere le analisi di visibilità dell'opera (MIBACT, 2007);
- il secondo pone l'ampiezza dell'area di studio in relazione di proporzionalità diretta con l'altezza degli aerogeneratori (RAS, 2015); per le analisi sulla visibilità, vengono forniti criteri di correlazione empirica tra i parametri dimensionali dell'aerogeneratore

¹ "Gli impianti eolici: suggerimenti per la progettazione e la valutazione paesaggistica"

² Queste richiamano sul tema i risultati di uno studio della University of Newcastle "Visual Assessment of Windfarms Best Practice". Scottish Natural Heritage Commissioned Report (F01AA303A, 2002)

COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 5 di 14

(segnatamente l'altezza al mozzo) e l'ampiezza dell'area di studio, secondo lo schema concettuale riportato in Figura 2.1.

Zona di influenza visiva di un impianto eolico, distanze da considerare.

(elaborazione di S.Guarini, Politecnico di Torino, basata su Newcastle University, 2002).

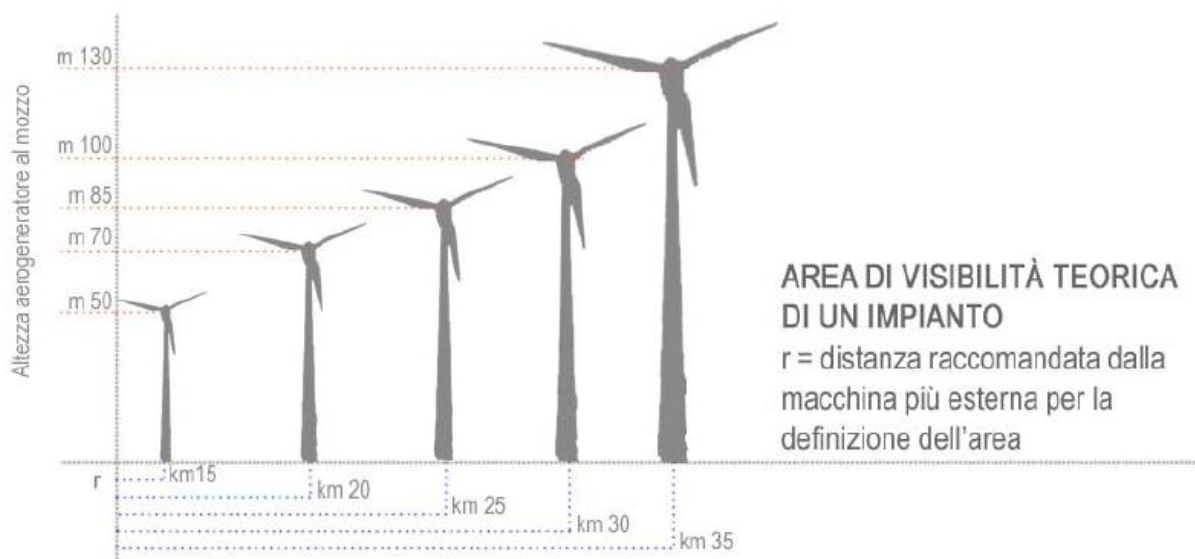




Figura 2.1 - Correlazione tra altezza al mozzo dell'aerogeneratore e ampiezza dell'area di studio secondo le linee guida RAS in accordo alle linee guida Regione Piemonte (Fonte: "Linee guida per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del paesaggio" frutto del Contratto di ricerca tra Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), Politecnico e Università di Torino, e Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte)

La differenza sostanziale tra gli approcci citati è la distinzione del criterio discriminante; infatti, se le linee guida RAS indicano come parametro fondamentale per la visibilità l'elemento verticale, concentrandosi sull'altezza degli aerogeneratori, le linee guida MIBACT attribuiscono maggiore importanza alla fisiologia della visione e considerano come criterio dirimente la capacità visiva dell'occhio. Nel documento MIBACT, infatti, l'ambito di influenza visiva è chiaramente esplicitato e suggerito in funzione del criterio citato: "Il potere risolutivo dell'occhio umano ad una distanza di 20 km, pari ad un arco di 1 minuto (1/60 di grado), è di circa 5,8 m, il che significa che sono visibili oggetti delle dimensioni maggiori di circa 6 m. Considerato che il diametro in corrispondenza della navicella generalmente non supera i 3 m, si può ritenere che a 20km l'aerogeneratore abbia una scarsa visibilità ad occhio nudo e conseguentemente che l'impatto visivo prodotto sia sensibilmente ridotto."

Per le finalità del presente documento, l'ampiezza dell'area di intervisibilità potenziale è stata dunque definita spingendo le analisi ad una distanza massima di 35 km. Per correttezza di

COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 6 di 14

impostazione, data la dislocazione delle turbine su una porzione estesa di territorio, l'analisi non ha considerato una circonferenza di raggio 35 km con centro nell'area dell'impianto eolico ma un ambito territoriale costituito dall'unione dei territori racchiusi entro una distanza di 35 km da ciascuno degli aerogeneratori in progetto.

Inoltre, secondo i presupposti teorici e metodologici delineati, l'analisi dell'interferenza visiva dell'impianto, condotta in accordo con i criteri indicati dal DM 10/09/2010, è stata incentrata su un ambito esteso entro il limite di 25 km dagli aerogeneratori, riconoscendo a questo il prerequisito di "chiara visibilità" richiesto dal decreto ai fini dell'individuazione del bacino visivo vero e proprio.

Per quanto attiene al progetto proposto, data la scelta progettuale di prevedere l'installazione di macchine dell'ultima generazione, di elevate potenzialità energetica e dimensioni (220 m al *tip*), il limite del bacino visivo ex DM 09/10/2010 – ricondotto ai 20 km dalle citate LL.GG. MIBACT 2007 - può prudenzialmente estendersi sino ai 25 km dagli aerogeneratori più esterni, avuto riguardo della rapida e significativa evoluzione tecnologica avvenuta nei 15 anni successivi all'emanazione delle suddette LL.GG.



Riguardo agli impianti esistenti le attività da compiere per giungere ad una valutazione quantitativa degli effetti cumulativi seguono lo stesso approccio metodologico; va notato, peraltro, come gli aerogeneratori esistenti appartengano ad una (forse due) generazioni precedenti a quella attuale, e presentano tratti dimensionali significativamente ridotti rispetto a quelli del progetto in esame: l'altezza massima raggiunta negli impianti circostanti l'area di progetto è infatti di 184 m al *tip*. Pertanto, appare appropriato, oltre che adeguato al criterio fisiologico proposto dal MIBAC, spingere sino ai 20 km le analisi di visibilità per gli impianti esistenti.

L'individuazione degli impianti oggi in esercizio in grado di esercitare effetti cumulativi rispetto all'impianto in progetto (Tabella 2-1) sarà effettuata quindi in funzione della sovrapposizione geografica tra il bacino visivo ex DM 09/10/2010 di ampiezza 25 km per l'impianto proposto (220 m al *tip*) e i bacini visivi di ampiezza 20 km per gli impianti esistenti (da 81 m ad un massimo di 184 m al *tip*): ove questa si verifichi l'impianto esistente si riterrà capace di produrre effetti cumulativi.

Risultano secondo tali assunti in relazione visiva con l'impianto in progetto i seguenti impianti eolici:



Tabella 2-1 - Impianti esistenti in relazione visiva con quello in progetto

Impianto	n° aerogen.	altezza tip	Stato
Campidano	35	105	Realizzati
Medio Campidano	15	150	Realizzati
Monte Grighine	42	100	Realizzati

COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 7 di 14

Impianto	n° aerogen.	altezza tip	Stato
Nurri	27	81	Realizzati
San Basilio	30	81	Realizzati
Santu Miali	10	184	Autorizzato
	159		

Gli impianti posizionati nell'area industriale di Cagliari, non saranno considerati in quanto le aree di sovrapposizione tra il bacino visivo del progetto e quello di tali impianti sono talmente esigue da potersi considerare ininfluenti ai fini di effetti visivi cumulativi (Figura 2.2).

COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 8 di 14

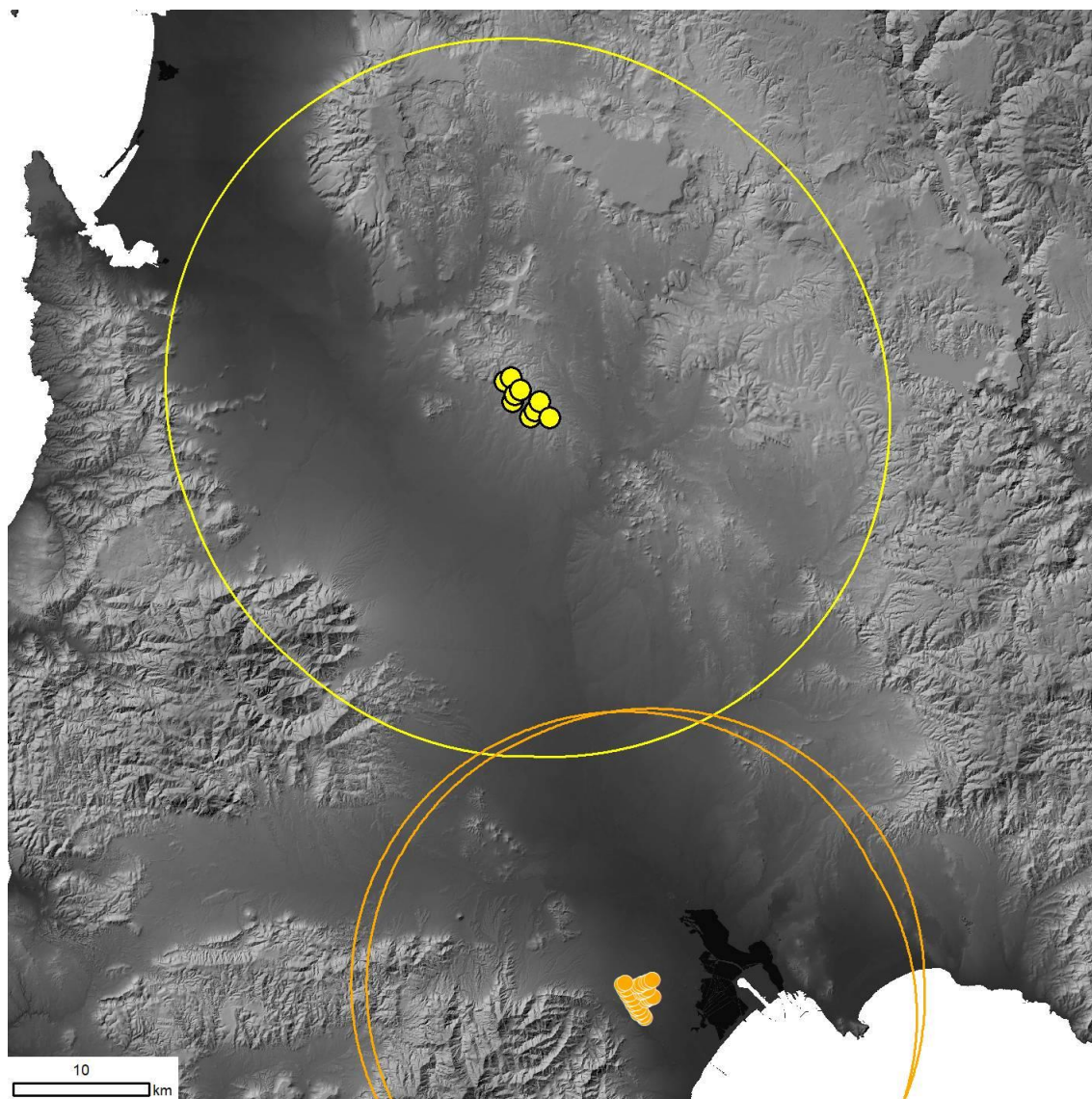




Figura 2.2 - Sovrapposizione del bacino visivo tra l'impianto in progetto (limite dei 25km, in giallo) e gli impianti nell'area industriale di Cagliari (in arancione)

Altra indagine riguardante gli impianti simili capaci di esplicitare effetti cumulativi è stata la ricognizione, entro l'areale di massima attenzione del progetto, entro una distanza pari a 50 volte l'altezza degli aerogeneratori, degli impianti minieolici presenti.

La ricognizione, condotta mediante consultazione del webgis del servizio Atlaimpianti-internet del sito web del GSE (aggiornamento al luglio 2021) ha evidenziato la presenza di 23 aerogeneratori minieolici.

Stimando un'altezza al *tip* di circa 40m dal piano di campagna, gli effetti visivi potenziali, in coerenza con il criterio che ha imposto di spingere sino ai 35km dall'impianto in progetto, saranno

COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 9 di 14

considerati entro l'areale compreso nei 7km da ciascun aerogeneratore minieolico. Questo limite è stato stimato utilizzando il medesimo fattore di proporzionalità che lega altezza degli aerogeneratori e ampiezza del bacino visivo teorico per il progetto in esame.

2.1 Impianti in autorizzazione



Lo studio degli effetti percettivi cumulativi è stato completato con un'attività non strettamente richiesta dall'allegato 7 alla parte II del TUA (Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22), ma giudicata di corredo delle analisi fin qui svolte riguardo agli effetti visivi cumulativi soprattutto in relazione al maggior livello di dettaglio richiesto per le valutazioni dell'areale compreso entro le 50 volte l'altezza al tip degli aerogeneratori.

Sono stati considerati, infatti, gli effetti visivi cumulativi indotti dal progetto in esame in rapporto all'ipotetica realizzazione degli impianti eolici in fase di autorizzazione alla data di avvio del procedimento di VIA dell'intervento in esame, ubicati entro l'areale di massima attenzione, e per tali impianti si è scelto di eseguire le medesime elaborazioni di intervisibilità teorica condotte per gli impianti esistenti e autorizzati.

Gli impianti considerati sono:

- Parco eolico Samassi-Serrenti (ID_VIP 7554)
- Parco eolico Su Murdegu (ID_VIP 8388)

Impianto	n° aerogen.	altezza tip	Stato
Samassi-Serrenti (ID_VIP 7554)	11	206	VIA (PNIEC-PNRR)
Su Murdegu (ID_VIP 8388)	7	200	VIA (PNIEC-PNRR)

COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 10 di 14

3 RISULTATI

Le analisi di intervisibilità cumulativa concentrano l'attenzione sul bacino visivo dell'impianto in progetto (aree entro i 25 km dai proposti aerogeneratori soggette alla visione dell'impianto), ragionando su quali aree siano ad oggi già soggette alla visione di impianti eolici esistenti e come tale situazione vari con l'inserimento delle opere in progetto.

A tal fine, attraverso analisi di *viewshed*, si è calcolato il bacino visivo di ogni impianto, pervenendo successivamente alla somma delle condizioni di intervisibilità dovute ai vari impianti esistenti. Sono state poi considerate le condizioni di intervisibilità teorica legate all'impianto in progetto.

Il risultato è rappresentato nella Figura 3.1.

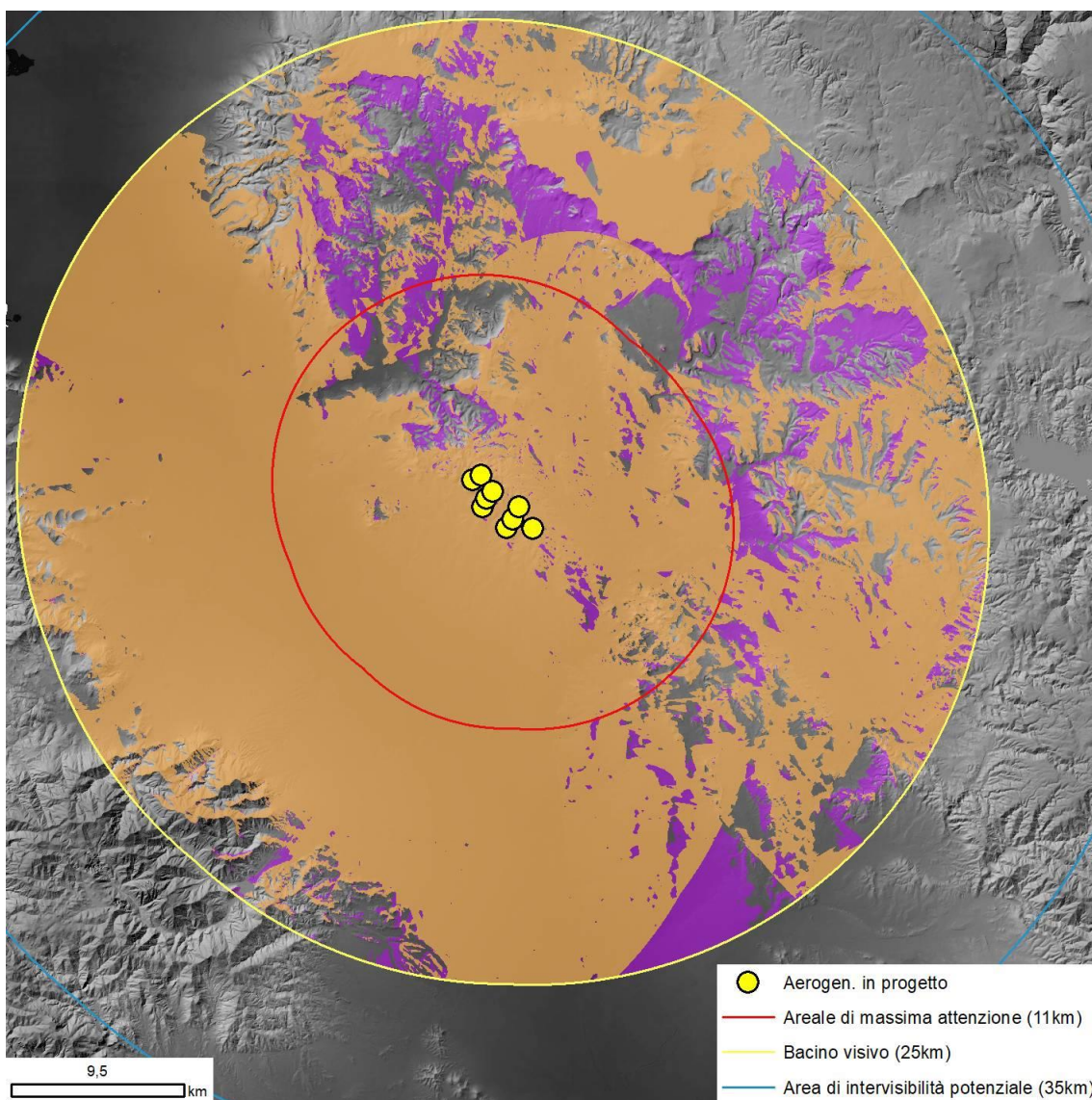




Figura 3.1 - Aree in cui si verificano fenomeni di intervisibilità legati al solo impianto in progetto (in viola) e agli impianti eolici esistenti in relazione visiva con esso (ocra)

COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 11 di 14

Allo stato attuale il bacino visivo dell'impianto in progetto è intersecato da 6 bacini visivi degli impianti di cui alla Tabella 2-1, con un massimo di aerogeneratori esistenti teoricamente visibili pari a 47 sui 79 totali.

Come noto, la regione del Campidano è uno dei contesti regionali in cui si trovano, per la presenza della risorsa, alcuni impianti eolici. Gli areali maggiormente soggetti alla "pressione visiva" degli impianti esistenti esaminati interessa una fascia che lambisce gli abitati di Solarussa e Simaxis, ove sono teoricamente visibili la maggior parte degli impianti presenti.

La Tabella 3-1 mostra la variazione areale delle classi di intervisibilità dovute all'inserimento dell'impianto in progetto mentre la Tabella 3-2 riporta lo stesso risultato in percentuale.

Tabella 3-1 - Variazioni nell'estensione delle classi di intervisibilità teorica entro il bacino visivo dell'impianto in progetto tra lo stato ex ante (impianti realizzati o autorizzati) e ex post (impianti realizzati o autorizzati e progetto in esame)

Classe intervisibilità	Area "ex ante" [km ²]	Area "ex post" [km ²]	Δ
Zone non interessate dalla visione di impianti eolici	611,36	374,29	-237,07
Zona ad intervisibilità molto bassa: aerogen. visibili 20%	475,20	417,82	-57,38
Zona ad intervisibilità bassa: aerogen. visibili 40%	468,81	541,54	72,73
Zona ad intervisibilità media: aerogen. visibili 60%	238,99	441,52	202,53
Zona ad intervisibilità alta: aerogen. visibili 80%	272,81	292,14	19,33
Zona ad intervisibilità molto alta: aerogen. visibili >80%	133,59	133,45	-0,14
	2200,75	2200,75	0,00



COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 12 di 14

Tabella 3-2 - Variazioni nell'estensione percentuale delle classi di intervisibilità teorica entro il bacino visivo dell'impianto in progetto tra lo stato ex ante (impianti realizzati o autorizzati) e ex post (impianti realizzati o autorizzati e progetto in esame)

Classe intervisibilità	Percentuale "ex ante"	Percentuale "ex post"	Δ
Zona non interessate dalla visione di impianti eolici	27,78	17,01	-10,77
Zona ad intervisibilità molto bassa: aerogen. visibili 20%	21,59	18,99	-2,61
Zona ad intervisibilità bassa: aerogen. visibili 40%	21,30	24,61	3,30
Zona ad intervisibilità media: aerogen. visibili 60%	10,86	20,06	9,20
Zona ad intervisibilità alta: aerogen. visibili 80%	12,40	13,27	0,88
Zona ad intervisibilità molto alta: aerogen. visibili >80%	6,07	6,06	-0,01
	100,00	100,00	0,00

L'effetto legato all'inserimento del progetto si esplica innanzi tutto con una riduzione delle aree non interessate dalla visione di impianti eolici. Le aree che si aggiungono a quelle sottoposte alla percezione degli impianti eolici nello stato *ex post* implicano una riduzione di queste di circa il 10% portandole da circa il 27% al 17%, ciò corrisponde ad un decremento di circa 237 km².

Alla perdita del 10% di aree non soggette alla visione degli aerogeneratori, corrisponde in massima parte un incremento delle aree ad intervisibilità media (che aumentano del 9%) che vedono quindi meno del 60% degli aerogeneratori presenti. Va notato inoltre che le classi di intervisibilità "più severa" risultano praticamente inalterate.

3.1 Considerazioni relative agli impianti in autorizzazione

Considerando come stato *ex ante* quello ipotetico in cui tutti gli impianti oggi in autorizzazione siano approvati e realizzati, affiancandosi così agli impianti esistenti e autorizzati, gli effetti sulle classi di intervisibilità testé descritte sono sintetizzati nelle tabelle riassuntive che seguono (Tabella 3-3, Tabella 3-4).



COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 13 di 14

Tabella 3-3 - Variazioni nell'estensione delle classi di intervisibilità teorica entro il bacino visivo dell'impianto in progetto tra lo stato ex ante (impianti realizzati p autorizzati, impianti in autorizzazione) e ex post (impianti realizzati o autorizzati, impianti in autorizzazione e progetto in esame)

Classe intervisibilità	Area "ex ante" con progetti in autorizzazione [km ²]	Area "ex post" [km ²]	Δ
Zone non interessate dalla visione di impianti eolici	362,06	275,95	-86,11
Zona ad intervisibilità molto bassa: aerogen. visibili 20%	492,65	502,90	10,25
Zona ad intervisibilità bassa: aerogen. visibili 40%	642,63	756,72	114,09
Zona ad intervisibilità media: aerogen. visibili 60%	296,23	248,65	-47,58
Zona ad intervisibilità alta: aerogen. visibili 80%	274,69	230,80	-43,90
Zona ad intervisibilità molto alta: aerogen. visibili >80%	132,49	185,73	53,25
	2200,75	2200,75	0,00



COMMITTENTE 	OGGETTO IMPIANTO EOLICO "SERRAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	COD. ELABORATO IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RT/102-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE DI ANALISI DEGLI EFFETTI VISIVI CUMULATIVI DEL PROGETTO	PAGINA 14 di 14

Tabella 3-4 - Variazioni nell'estensione percentuale delle classi di intervisibilità teorica entro il bacino visivo dell'impianto in progetto tra lo stato ex ante (impianti realizzati o autorizzati) e ex post (impianti realizzati o autorizzati e progetto in esame)

Classe intervisibilità	Percentuale "ex ante" con progetti in autorizzazione	Percentuale "ex post"	Δ
Zona non interessate dalla visione di impianti eolici	16,45	12,54	-3,91
Zona ad intervisibilità molto bassa: aerogen. visibili 20%	22,39	22,85	0,47
Zona ad intervisibilità bassa: aerogen. visibili 40%	29,20	34,38	5,18
Zona ad intervisibilità media: aerogen. visibili 60%	13,46	11,30	-2,16
Zona ad intervisibilità alta: aerogen. visibili 80%	12,48	10,49	-1,99
Zona ad intervisibilità molto alta: aerogen. visibili >80%	6,02	8,44	2,42
	100,00	100,00	0,00

L'effetto legato all'inserimento del progetto nella situazione ipotetica che considera sia gli impianti realizzati o autorizzati insieme a quelli oggi in autorizzazione, ha come effetto certo e macroscopico una riduzione delle aree non interessate dalla visione di impianti eolici, ma il modo in cui queste aree cambiano il loro status, confluendo nelle altre classi di intervisibilità non è univocamente definibile. Di certo le aree che si aggiungono a quelle sottoposte alla percezione visiva degli impianti eolici esistenti, autorizzati e in autorizzazione, considerando il progetto in esame, equivalgono ad una riduzione delle aree di invisibilità di circa il 4% (passando da circa il 17% al 12%) e ciò corrisponde ad un decremento assoluto di circa 86 km².